

cagliata con un cucchiaino di legno levano il si(e)ro che versano in una pentola lasciando in fondo al barile la cagliata rotta; la mettono in una coppa di legno, alcuni la premono un poco in (un) panno qualunque e il formaggio è fatto. Dopo un giorno o due lo salano, se pure non lo mangiano così fresco, poi lo mettono in un bariletto con acqua e sale e così lo conservano per quando ne han bisogno o per venderlo. Il si(e)ro lo mettono al fuoco, lo fanno bollire molto e poi levatolo e lasciandolo raffreddare alquanto vi mettono un po' di si(e)ro inacidito; allora si rapprendono e formano in esso certi grumi più o meno grossi di ricotta che cadono al fondo e che essi chiamano *kumset*, il qual nome di *kumset* danno anche al si(e)ro che contiene quei grumi di ricotta, e questo specialmente è il loro companatico, perchè il formaggio lo conservano per venderlo o per feste, concorso di amici ecc. Anche il butir(r)o si fa in modo abbastanza primitivo. Si leva la crema, e se è poca si conserva per tre, quattro giorni e anche una settimana, perchè dicono che se anche inacetisce non importa, poi la mettono o in una coppa di legno, o in un bariletto e con un cucchiaino di legno o altro la sbattono fino a che si rapprende a modo di burro; lo separano dal latte che rimane e se ne servono, oppure lo sciolgono al fuoco, lo depurano alquanto e lo ripongono per conservarlo, o venderlo.

6 sabb. — Oggi i lavoranti rimasero senza sabbia e senza calce. Dovetti pagare due uomini che portassero calce. La calce è distante una mezz'ora; in tutto il giorno fecero quattro viaggi, cioè uno ogni quattro ore. Credo ben difficile trovar gente più indolente di questa. Oggi ho mandato a Scutari Kol Preni di Lvoce per prendere roba; ho convenuto a 30 Piastre per 60 *oke* fino ad Ibalia. Ho mandato pure un uomo a Gropa e Paravi ed uno a Gralisti, Bugioni, Kokdoda per invitarli a concorrere, secondo il convenuto, a portar calce e sabbia per la cella.

7 dom. — Dissi Messa alle 11; ebbi sul principio due ragazzi e due ragazze, e alla fine un ragazzo e una ragazza. Alcuni di Fira che non avevano ancora portato calce o sabbia, la portarono oggi; vennero pure due di Gropa a portar calce.....

Intanto era morta la donna di Kokdoda che si era separata poco prima durante la malattia dal concubinario, e il P. Pasi in conformità alle leggi ecclesiastiche non permise che fosse sepolta nel cimitero comune.